L'apprezzamento del vicesindaco per il risultato ottenuto col decreto

Ospedale, Ferraro: «Più di quanto ci si aspettava»

ACRI "Per l'ospedale Beato Angelo abbiamo ottenuto più di quanto immaginassimo." Sulla questione ospedale, interviene il vice sindaco Salvatore Ferraro che dice; "ha fatto bene il sindaco Tenuta a ringraziare il Commissario Scura per aver ascoltato e recepito tutte le richieste dei cittadini, rappresentati dai loro Amministratori che, pur non avendo potenti partiti alle spalle, hanno conseguito un risultato che solo chi è in malafede o disinformato non riesce a vedere.

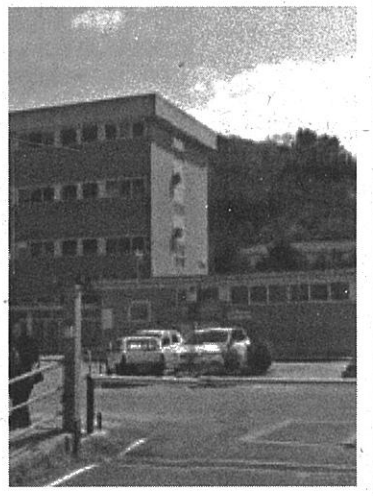
Appena insediato, abbiamo manifestato a Scura, alla presenza dei sindaci dei Comuni limitrofi, l'avvilente stato di depauperamento in cui era stato ridotto il nostro ospedale dalla demenziale trovata elettorale dello Spoke con Castrovillari.

Il Commissario Scura, per mantenere le promesse di potenziamento del presidio ed evitarne la chiusura, si è inventato una nuova tipologia di ospedale, ovvero quello di zona disagiata.

> «Immotivate le critiche contro Scura e Tenuta a cominciare dai grillini»

Infatti, secondo il regolamento sugli standard ospedalieri di cui all'intesa Stato-Regioni e le direttive ministeriali, non potevano esistere ospedali per un territorio che conta una popolazione inferiore agli 80mila abitanti.

A fronte di un ospedale destinato alla chiusura, abbiamo ottenuto più di quello che l'Amministrazione aveva chiesto a Scura e, difatti, il Beato Angelo sarà potenziato in numero di posti letto, di medici e di nuove attività che vanno tutti a migliorare il quadro asfittico della condizione attuale, ridotto in tale stato dai politici che ci hanno preceduto. In sintesi, aggiunge Ferraro, l'ospedale può contare su unità complessa di medicina generale, un pronto soccorso presidiato da un organico medico dedicato all'emergenza-urgenza, una chirurgia generale, con cinque medici per 16 ore per sette giorni la settimana oltre alla reperibilità notturna, che effettua interventi in day surgery con copertura in pronta disponibilità, per il restante orario, la radiologia con risonanza magnetica, il laboratorio analisi, il servizio dialisi, che passa da 8 a 12 posti letto, un ambulatorio di oncologia, un ambulatorio di ginecologia, un punto di primo intervento con presidio del 118, un'emoteca, un'area per eliambulanza.



A sinistra: il vicesindaco Salvatore Ferraro. A destra: l'ospedale "Beatro Angelo"

Quello ottenuto, rappresenta un risultato conseguito e perseguito con tenace perseveranza dall'Amministrazione Tenuta alla luce del sole, senza padrini, senza potere contrattuale, per vie istituzionali e senza sommosse, un risultato che va a favore della cittadinanza e che ha visto il malcelato disimpegno di chi pensa solo agli interessi della propria parrocchietta anche se dice che bisogna essere uniti per il bene della città.

C'è chi chiede la rimodulazione dell'atto, c'è chi dice che va cambiato lo Spoke di riferimento di Corigliano-Rossano con l'Hub di Cosenza e magari gli andavano bene i 70chilometri di Castrovillati al tempo del fantomatico Spoke trematerrestre.

Poi, conclude Ferraro, ci sono gli strillatori ad oltranza anti Scura e anti Tenuta con le loro critiche inconsistenti e immotivate, a cominciare dai grillini redivivi per finire ad un consigliere di maggioranza, fedele al mio sindaco, secondo cui Scura ha preso in giro i cittadini creando solo disinformazione e confusione."

s.r.

Incerta l'origine del rogo avvenuto venerdì notte

Auto in fiamme nel quartiere Piano

BISIGNANO Un'altra notte di paura per un altro episodio di cronaca.

Venerdì notte, infatti, il quartiere Piano nel centro storico si è svegliato di soprassalto a causa di un incendio che ha colpito un'autovettura nella parallela di viale della Repubblica.

Il rogo è avvenuto intorno alle quattro, e non si sa se questo sia stato causato da un corto circuito sulla vettura o per mano dolosa, in quanto non sono state trovate tracce che facciano pensare a ciò.

Sul posto sono intervenute le forze dell'ordine nonché i mezzi adatti a spegnere l'incendio sull'autovettura Peugeot 206 cabrio appartenente a una signora romena, giunta in visita di cortesia da alcuni parenti che abitano nel quartiere di Piano, diventato nel corso degli anni un punto di riferimento per molti cittadini stranieri.

mas.man.

Antimafia dei fatti con Angela Napoli e pochi politici

BISIGNANO La signora dell'antimafia fa visita anche alla città di Bisignano: Angela Napoli ha presentato, venerdì sera, il suo libro "L'antimafia dei fatti" nella sala Rosario Curia del viale Roma. In una discreta cornice di pubblico, composto soprattutto da persone non giovanissime, l'occasione è stata utile per entrare nei dettagli dell'opera nonché per ricordare ai presenti come le buone pratiche devono essere compiute quotidianamente e non rimanere solo esercizi retorici.

Con la moderazione dell'avvocato Aurora Sangermano, il primo a intervenire è stato il coautore del libro, Orfeo Notaristefano: «Non ci siamo limitati a una raccolta di dati e documenti, ma vi è una prospettiva sugli argomenti. Sono rimasto meravigliato da alcuni aspetti della Napoli, pur conoscendola da anni, e con l'associazione "Risveglio Ideale" si ha una continuazione della politica con altri mezzi, non sedendo più nelle istituzioni ma continuando a stare sui territori insieme alla gente». Anche il docente dell'Unical, Giorgio Lo Feudo, ha parole di stima nei riguardi di Angela Napoli: «Ogni volta che leggo questo libro colgo delle ottime sensazioni già dal titolo, la nozione di fatto si basa su un cambio di registro per porre le attenzioni sulle azioni e sui comportamenti. Gli atti sono incentrati su un rigore etico e disinteressato.

L'antimafia dovrebbe essere materia scolastica». Curiosa la presenza, per molti in sala, dell'ex sindaco diessino bisignanese, Angelo Rosa. L'antimafia, però, non conosce colori politici: «Il libro non è solo uno svolgimento di compiti parlamentari, bensì un'analisi lucida e veritiera. Si parla da anni di tragedie e ingiustizie in questa Calabria che è una delle ultime regioni in Europa. La Napoli bacchetta in modo bipartisan, anzi con coraggio ha denunciato tutti gli sprechi e le consulenze fatte in barba ai tanti disoccupati della nostra regione. Ci sono tanti quesiti che pone, per esempio sul perché i processi dei mafiosi durino così tanto, proponendo una maggiore incisività nello scioglimento dei Consigli comunali e, inoltre, si dovrebbe vietare la candidatura politica a tutti quei legali che difendono i boss mafiosi». C'era anche una parte attuale della politica cratense, ovvero Francesco Fucile, capogruppo di "Bisignano al centro".

Nel segnalare come la presenza di consiglieri, assessori e politici a vario titolo sia stata pressoché ai minimi termini (a Bisignano si diventa tutti politici durante la campagna elettorale, ndr), il capogruppo centrista di minoranza ha sottolineato: «Il libro è testimonianza e lavoro in divenire, deve essere letto in quanto scritto da una donna forte ed educatrice. Il discorso politico valido si basa sull'etica e sulla morale. Sono onorato di poterla nuovamente incontrare qui a Bisignano, dopo averla ospitata in un convegno similare quattro anni fa circa». Il consigliere regionale Giuseppe Graziano accenna anche a un caso: «Sono stato invitato da Valentino Adimari, ragazzo di Torano Castello che non vedo sul nostro tavolo a causa di alcuni campanilismi e ne sono dispiaciuto.

La Napoli ha dato un inno alla legalità, una rivoluzione culturale da trasmettere alle nuove generazioni». Infine, l'autrice: «Voglio fornire ancora il mio contributo, il mio impegno è dedicato ai giovani che non si devono abbattere, per far capire loro i problemi e le cause. Mafie e corruzioni purtroppo camminano di pari passo e impediscono lo sviluppo egalitario».

Massimo Maneggio